

Il rettore già al lavoro: una civica oltre Convergenza

Corsa contro il tempo per elaborare un programma da sottoporre agli alleati: tra i punti-cardine la viabilità

Il rettore dell'università di Udine, Furio Honsell, non perde tempo. Il giorno dopo l'ufficializzazione della sua candidatura a sindaco della città, ieri, stava già pensando al programma elettorale. Impossibile disturbarlo proprio perché il professore dopo l'intensa riflessione che l'ha portato ad accettare l'offerta di candidatura del Partito democratico, ha voluto tenersi la giornata festiva per iniziare a buttar giù i primi punti del programma. I ben informati assicurano che tra i nodi cruciali che il rettore intende affrontare c'è anche la viabilità.

Com'è nel suo stile, Honsell

non si concede soste. Il periodo è intenso non solo perché ha solo due mesi di tempo per organizzare la campagna elettorale, ma anche perché, parallelamente, deve portare avanti l'attività accademica. Tant'è che, a una certa ora, c'è chi giura di averlo visto entrare a palazzo Florio, molto probabilmente il professore ha trascorso parte del pomeriggio alla scrivania in rettorato.

Tornando alla sfida elettorale, Honsell oltre al programma starebbe lavorando anche alla costituzione di una lista civica visto che sarebbe intenzionato a presentarsi all'appuntamento del 13 aprile con una

compagine tutta sua. Da quanto si è potuto apprendere, infatti, il rettore non sarebbe intenzionato ad aderire al movimento del sindaco uscente, Sergio Cecotti, "Convergenza per il Friuli".

In ogni caso, forse già domani il rettore svelerà parte della sua strategia, nel corso di una conferenza stampa. Prima di allora preferisce evitare ogni anticipazione. In quell'occasione chiarirà anche cosa l'ha convinto ad accettare la candidatura a sindaco di Udine. Certamente, come ha scritto nella e-mail inviata sabato a tutta la comunità accademica, «il rapidissimo e significativo muta-



Il rettore dell'ateneo e candidato a sindaco, Furio Honsell

mento del quadro politico istituzionale e la forte sollecitazione proveniente dalla comunità locale». In effetti, Honsell è rimasto molto colpito dalla caduta del governo Prodi anche perché a seguito della crisi politica è decaduto pure il ministro dell'università e della ricerca, Fabio Mussi, con il quale aveva appena iniziato un confronto costruttivo. È molto probabile, quindi, che Honsell non abbia voluto venir meno a uno dei suoi principi che, nei sette anni da rettore ha avuto modo in diverse occasioni di spiegare: dopo le critiche le proposte costruttive non possono mancare. (g.p.)